



Sassari 25.07.2007

## IL NOSTRO CONTRIBUTO “ALLA REALTA’ DEI FATTI”

Su BDFONLINE è comparsa una lettera firmata dal Direttore Generale avente per oggetto: la realtà dei fatti, che conferma in pieno quanto dichiarato dalle OO.SS. sulla reale qualità della dirigenza di questa banca.

E’ singolare che il Direttore Generale chiamato in varie occasioni agli incontri, non ultima quella della contrattazione aziendale, e non essendosi presentato, usi strumenti non ortodossi di comunicazione diretta verso i lavoratori.

Potrebbe essere il fuggire da un confronto con i rappresentanti dei lavoratori?

Il Direttore Generale nel suo documento richiama esattamente le posizioni aziendali espresse al tavolo, da noi evidenziate nel comunicato “IL TRIONFO DELLA MEDIOCRITA’ 2”, dichiarando di aver intrapreso azioni concrete sulla partita dei mutui al personale.

La lettera inoltre ha la pretesa di richiamare i “reali problemi di funzionamento dell’Azienda alla cui soluzione dovrebbe essere interesse di tutti concorrere”.

Dobbiamo quindi arguire che i reali problemi di questa azienda siano solo: condizioni mutui al personale, verifica sugli organici delle tesorerie di Cagliari, verifica procedura sul Polo informatico, Internet, Posta elettronica, trattamento di missione, accentramento a Sassari delle lavorazioni del Servizio Finanza e microsportelli? e che una volta trovata una soluzione per questi il Banco abbia risolto tutti i suoi problemi????

Quindi il futuro di questa azienda: il ruolo della banca nel territorio, il rapporto con le istituzioni del territorio dalla regione agli enti locali, il rapporto con i dipendenti e con il sindacato, la marginale crescita economica della Banca con riferimento a quote di mercato sui crediti, crediti speciali in particolare, non sono problemi reali?

E’ forse per questo che la lettera sorvola volutamente sul reale motivo della rottura con la delegazione aziendale?

Infatti, il motivo principale che ha visto in completo disaccordo le OO.SS. con la delegazione aziendale, è l’affermazione fatta dalla stessa in relazione allo strumentale e premeditato rifiuto di sostituire il personale assente “per qualunque causa”. Tale impostazione fa sì che sia un problema personale di chi resta, e non dell’ufficio del Personale, gestire i carichi di lavoro di chi è non è presente, gravandolo in questo modo di una responsabilità, non sua, e creando motivi di risentimento nei confronti dei colleghi assenti.

Questa “illuminata” politica di gestione del personale ha il “pregio” di alienare tutto il personale nei confronti dell’azienda e di creare in azienda un perenne clima conflittuale.

Se questo è il modo in cui questa azienda, che si ritiene moderna si vuole confrontare sul mercato, siamo seriamente preoccupati.

Sarebbe opportuno che questa azienda avesse la sensibilità per confrontarsi con i lavoratori e con le Organizzazioni che li rappresentano, pertanto vista la discesa in campo del Direttore Generale lo aspettiamo al tavolo sindacale.

**DIRCREDITO, FABI, FALCRI, FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UGL, UIL.CA**